

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Massa Martana - Capofila  
Comune di Marsciano - NZ03899  
Comune di Todi - NZ02376  
Comune di Monte Castello di Vibio - NZ04166

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04183

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE UMBRIA

IV

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Giovani e cultura 2017

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE - d 2 d 3

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto è realizzato nel territorio dei Comuni di Massa Martana, Marsciano, Todi, Monte Castello di Vibio e San Venanzo.

A tal fine alla data del 31.12.2015, si evidenzia come la popolazione residente potenzialmente interessata da tale progetto è la seguente:

Comune di Massa Martana 3.766

Comune di Marsciano 19.931

Comune di Todi 16.981

Comune di Monte Castello di Vibio 1.609

Il Comune di Massa Martana è caratterizzato da un pluralità di eventi tra i quali:  
EVENTI MUSICALI Umbria Rock, Umbria Music Fest, ecc;  
MOSTRE ED ESPOSIZIONI;  
GEMELLAGGIO di Usti Nad Orlici e Bystrzyca Klodzka e in collaborazione con la Parrocchia di Usti Nad Orlici;  
CINEFORUM D'ESTATE (mesi di luglio- agosto)  
MERCATINI NATALIZI (due settimane)

PROMOZIONE VIA FLAMINIA - SCAVI - CATAcombe - PONTE FONNAIA

PROGETTO IO AMO LA CITTA'

In modo particolare si vuole presentare il progetto Scavi archeologici al *Vicus Martis Tudertium*

Dal 2008 vengono eseguiti gli scavi archeologici presso l'area del *Vicus Martis Tudertium* in Loc. Santa Maria in Pantano a Massa Martana (PG); i lavori continueranno anche negli anni 2015-16-17 in concessione dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Le indagini vedono impegnati archeologi e studenti della Drew University of Madison (New Jersey, USA) sotto la direzione scientifica del Prof. John Muccigrosso e la supervisione della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria.

Il Comune di Massa Martana ripone grandi aspettative nella prosecuzione delle ricerche, che hanno fornito interessanti risultati nel corso delle passate campagne di scavo e al quale guarda per un futuro progetto di valorizzazione. Le indagini finora effettuate e le prospettive di ricerca sembrano confermare il *Vicus MartisTudertium* come uno dei siti archeologici più importanti della regione.

Le indagini hanno evidenziato l'importanza del sito conferita dalla posizione lungo una delle principali arterie viarie antiche, la via Flaminia, e dalle imponenti dimensioni in estensione.

Il nome del *Vicus* è ben noto grazie alle attestazioni epigrafiche di epoca romana provenienti dagli immediati dintorni del sito oltre che dalla sua presenza lungo mappe ed itinerari antichi, come nei vasi di Vicarello, che contenevano una lista delle città lungo il percorso da Cadice a Roma, e nella *Tabula Peutingeriana*, una copia medievale di una carta geografica di età romana. La rilevanza di questo insediamento giustifica pienamente la campagna di scavo in atto, dalla quale si prevede di ottenere numerose nuove informazioni per la ricostruzione della storia dell'insediamento.

### **DAL VICUS MARTIS ALL' ABBAZIA DI S. MARIA IN PANTANO**

La costruzione dell'abbazia di S.Maria in Pantano fu realizzata intorno al VII-VIII sec. all'interno di un preesistente edificio romano del quale se ne conservano notevoli vestigia. In questa zona possiamo identificare il *Vicus Martis Tudertium*, che sorgeva lungo la via Flaminia. Lo testimoniano le numerose iscrizioni provenienti da questa località, che richiamano appunto il nome del vico. Vi sono ricordati dei *Sodales Martenses*, ed un *Collegium iumentariorum*. In questo vico doveva avere notevole influenza *Lucius Marcianus Luci filius*, poichè troviamo ricordato il suo nome in due iscrizioni, insieme con un *Iulius Marcianus Titi filius*, evidentemente un membro della stessa famiglia. Il *vicus* è



stato a ragione identificato con la *Statio ad Martis* sulla Flaminia al *XVIII mp (milia passuum)* da Narni e *XVI mp (milia passuum)* da Bevagna, ricordato dai vasi di Vicarello (vasi di argento del II-III sec.d.C.; riproducono la forma delle colonne miliari che contenevano una lista di città situate lungo le principali strade; nel caso dei vasi di Vicarello è indicato l'itinerario da Cadice a Roma e vi è compreso il tratto della via Flaminia dove è presente il *Vicus Martis*, posto tra *Maevania- Bevagna- e Narnia* – Narni), dalla *Tabula Peutingeriana* (rotolo di pergamena ritenuta la copia medioevale di una carta geografica di età romana imperiale, fatta realizzare da Agrippa, il famoso generale di Augusto), e da altre fonti storiche. Infatti il *Vicus Martis Tudertium* che dovette sorgere solo come *Statio*, o come una *mansio*, lungo la via Flaminia, essenzialmente legato alla via di grande transito, viene ad essere quasi uno scalo di *Tuder* (Todi) sulla Flaminia. *Tuder* rimaneva appartata e tagliata fuori sull'alto colle isolato, poichè la via Amerina aveva un' importanza secondaria, ed era assai disagiata e quindi poco battuta.

E' naturale perciò che nel periodo romano *Tuder* senta la necessità di unirsi con la linea del transito, e fondi quel vico, il quale anche nel nome mostra chiaramente lo stretto rapporto con *Tuder*, di cui onora i cittadini. I *Decuriones* che compaiono nelle iscrizioni del vico sono gli stessi di *Tuder*. Con Todi, infatti, va ricollegato questo vico, e non con la vicina Massa Martana come si pensava.

Sul colle, sopra all'odierna Massa Martana, si levò ceto un piccolo pago Umbro, e si hanno tracce di vita anche in epoca romana, ma è falsa l'ipotesi che là sorgesse il *Vicus Martis*, la cui ubicazione va posta sicuramente presso la chiesa di S.Maria in Pantano. E' poco probabile congetturare che i romani abbiano deportato gli abitanti del colle di Massa nel piano creando il *vicus*. Il nome può far pensare all'esistenza di un Tempio di Marte pur essendo naturale che il nome della *statio* si riferisca piuttosto alla vicina città di Todi, di cui costituiva lo scalo sulla Flaminia. Al decadere del mondo romano, quando la Flaminia perse a mano a mano importanza, e fu più battuto l'altro ramo per Terni e Spoleto, al principio delle invasioni barbariche, la *mansio* sul piano decadde, e la vita si spostò e si concentrò nell'abitato sul vicino colle di Massa Martana, più sicuro, il cui nome medioevale ricorda appunto questo trapasso. Massa Martana divenne così un grosso castello medioevale cinto di mura. La chiesa si presentava antichissimamente a navata unica, ovvero nella forma di una grande aula absidata cui successivamente, forse nel X-XI sec., furono aggiunte le travature dividendola in tre navate, mantenendone però l'abside così com'era. Il suo interno è altrettanto suggestivo quanto i suoi esterni, con un bel capitello corinzio riutilizzato a sostegno dell'ultima arcata di destra, i frammenti dell'antico pavimento a mosaico e ad *opus spicatum*, il grande cippo dell'altare con l'iscrizione che ricorda gli antichi abitanti del luogo: *VICANI VICI MARTIS*. Vi sono poi gli interessanti affreschi sulle pareti ed il bel crocifisso ligneo del XIII secolo. All'esterno si nota che la facciata del XIV-XV secolo non è ben collegata ai muri laterali, che sono romani, perciò pende un po' in avanti, e inoltre, la vicina torre e la facciata stessa non stanno sull'allineamento dell'attuale strada, seguono infatti quello dell'antico percorso della Flaminia. Annesso alla chiesa vi fu anche un monastero di quei monaci benedettini che avevano bonificato le terre circostanti, e la chiesa stessa fu possesso dell'abbazia benedettina di Farfa donata dal conte di Rapizzone nel 1104. A sinistra della chiesa, sul muro esterno dell'antico monastero, vi è murata un'urnetta funeraria che raffigura il sacrificio di *Ifigenia*. A Massa Martana, sotto la sua porta d'accesso, è tuttora visibile l'iscrizione romana che ricorda il restauro della strada consolare fatto effettuare dall'imperatore Adriano. La via Flaminia proseguirà poi da questo punto in direzione di Castelrinaldi e di Viterbo, per raggiungere poi Bevagna.

Il Comune di Massa Martana , la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, la Drew University ( Madison- NJ), Intrageo, impresa archeologica di Todi, hanno programmato un progetto di ricerca e valorizzazione dell'area dove si inserisce il *Vicus Martis Tudertium*, l'importante centro di scambio commerciale e di posta lungo la flaminia antica, riportata dagli antichi itinerari a 70 miglia da Roma. L'ubicazione del *Vicus* è individuata sul sito della chiesa di S.Maria in Pantano, presso Massa Martana, che fu innalzata nel VII-VIII sec. d.C. sfruttando un precedente edificio romano, realizzato sicuramente dopo il 220 a.C. (data di costruzione della via Flaminia). Dalle numerose ed importanti fonti storiche e antiche citazioni riguardanti il *Vicus Martis Tudertium*, si deduce l'esistenza di un luogo di fondamentale importanza, formato da vari edifici pubblici ed aree sacre.

Allo scavo partecipano studenti della Drew University, ma grazie ad un accordo con la Soprintendenza Archeologica sarà aperto anche a studenti di altre Università e ad appassionati.

Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – non può prescindere da un'ottica di valorizzazione, promozione e sviluppo del territorio della Media Valle del Tevere, ed in particolare di quella parte di esso che è incentrata sul percorso dell'antica via Flaminia nel tratto compreso entro i limiti territoriali del Comune di Massa Martana. In tale prospettiva non si può prescindere dall'analisi dello stato di fatto e delle varie proposte e iniziative che nel corso degli anni si sono susseguite nello stesso ambito territoriale.

Venendo ad una descrizione analitica delle ipotesi progettuali, che siano in linea con gli obiettivi del programma di azione, va analizzato l'"Allestimento di spazi multimediali", come straordinaria occasione di conoscenza applicata e in funzione delle nuove tecnologie. Molteplici e tutti fra loro interconnessi sono gli argomenti che sarà possibile mettere in campo per lo sviluppo di tali spazi: tenendo anche presenti precedenti esperienze condotte nell'ambito territoriale della regione, ed in particolare su aree di grande interesse storico-archeologico, che hanno direttamente coinvolto la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, e che hanno riscosso un generale apprezzamento da parte del pubblico di visitatori e di studiosi, non si può prescindere da un esame complessivo del territorio.

Così si ritiene indispensabile trascrivere tutti gli elementi sopra indicati in supporti di vario tipo (computer palmari in primo luogo, per l'agilità del loro trasporto, e poi DVD, dischi e supporti tradizionali cartacei e illustrati) per dar modo al visitatore di accostarsi in modo consapevole al territorio, traendone spunti di conoscenza e permettendogli di mantenere memoria di quanto visto.

Quanto al secondo punto "Allestimento di spazi per mostre e conferenze", esso appare direttamente e programmaticamente legato al primo e in parte già in esso compreso; la realizzazione di questa parte del progetto non può andare separata dalla presenza in Massa Martana del "Centro di Documentazione sul territorio martano" presso il Convento della Pace, una struttura di recente realizzazione nella quale sono confluiti i materiali archeologici provenienti dal territorio e una serie di testimonianze di cultura materiale contemporanea (attrezzature agricole ecc.). Tale complesso, solo in parte utilizzato potrebbe essere completato e integrato, aggiornando alcuni dei criteri espositivi, Sembra anche il caso di impostare la realizzazione di supporti autonomi da mettere in commercio, così da rendere possibile al visitatore munirsi di uno strumento personale che rammenti la visita fatta (tale possibilità appare destinata in modo particolare alle scuole).

## **Comune di Marsciano**

Il Comune di Marsciano è caratterizzato dalla presenza di una pluralità di attori e di servizi che ruotano intorno alla promozione del patrimonio artistico e culturale. Tutto l'anno vengono attivati progetti di promozione culturale del territorio.

Di seguito si riportano i dati relativi all'anno 2013 in merito all'attività della Biblioteca Comunale Marsciano:

Utenti: n. 3.000

Prestiti: n.1.454

Consultazioni: n. 2.500

Iniziativa e promozioni alla lettura: n. 26

Attività con le scuole: n. 42

La biblioteca organizza corsi, mostre bibliografiche, letture animate, realizzazione progetti speciali.

L'idea è sempre quella di avvicinare persone nuove al mondo della lettura, di creare per i cittadini la possibilità di un pomeriggio "diverso" legata alla cultura, in un luogo gradevole in alternativa alle solite proposte televisive.

A questo proposito vengono anche organizzati incontri con gli autori che parlano di sé, della loro opera, della loro scrittura, e rispondono alle domande che gli vengono fatte.

La biblioteca aderisce al progetto "NATI PER LEGGERE" e al Progetto IN VITRO che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce di bambini di età prescolare e scolare, questo progetto è sostenuto dai Pediatri di Libera Scelta e dalla Regione dell'Umbria.

Nell'ambito del programma "Animazione degli spazi urbani a cura di gruppi informali ed informali di giovani", di cui alla DGR 557 del 03.06.2013, è stato richiesto di attivare il progetto di Book Crossing che prevede la disseminazione gratuita dei libri in alcuni luoghi della città per avvicinare i libri alle persone e stimolare la lettura.

## **Comune di Todi**

Il Comune di Todi organizza tutto l'anno manifestazioni anche a livello nazionale ed internazionale di promozione culturale e turistica del territorio.

Il numero di utenti annuali è di circa 8.800 presenze; i prestiti relativi al 2013 sono stati 3.850 ai quali si sommano 85 prestiti intersistemici e 34 prestiti interbibliotecari; le ore di apertura sono attualmente 36 (dal lun al venerdì mattina + mar e gio pomeriggio).

Per ciò che concerne le nostre attività di promozione alla lettura, la biblioteca organizza un gruppo di lettura che consta di 6 incontri durante i mesi invernali, laboratori per bambini (4 incontri lo scorso inverno), conferenze (14), incontri con gli autori e presentazione di libri (7), attività didattiche con diverse classi delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado (circa 20), letture in biblioteca (5), incontri Nati per leggere (8) con nidi e scuole d'infanzia).

Attualmente collaboriamo con la Tribù Tashunka per letture ai ragazzi che partecipano ai campi estivi (3 incontri).

La biblioteca aderisce al progetto "NATI PER LEGGERE" che ha l'obbiettivo di promuovere la lettura ad alta voce di bambini di età perscolare e scolare, questo progetto è sostenuto dai Pediatri di Libera Scelta e dalla Regione dell'Umbria.

Nell'ambito del programma "Animazione degli spazi urbani a cura di gruppi informali ed informali di giovani", di cui alla DGR 557 del 03.06.2013, è stato richiesto di attivare il progetto di Book Crossing che prevede la disseminazione gratuita dei libri in



alcuni luoghi della città per avvicinare i libri alle persone e stimolare la lettura.

### **Comune di Monte Castello di Vibio**

Il territorio del Comune di Monte Castello di Vibio presenta caratteristiche di pregio sotto vari aspetti ed offre una ampia offerta turistica sia dal punto di vista naturale paesaggistico che culturale ed enogastronomico.

Dal punto di vista paesaggistico – naturale la presenza di numerosi percorsi di cui uno recentemente realizzato lungo le sponde del fiume Tevere offre opportunità per trekking, passeggiate in bicicletta e a cavallo.

Elemento centrale dell'attrattiva turistica è sicuramente il centro storico con la sua struttura medievale fedelmente conservata, la Chiesa Parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, la Torre di Maggio e lo storico Teatro della Concordia, conosciuto in tutto il mondo come il “teatro più piccolo del mondo”.

Per tutti coloro che amano visitare luoghi religiosi la campagna è costellata di piccole edicole o di chiesette immerse nella natura.

L' economia locale si basa per la maggior parte sull'agricoltura e sul turismo in quanto non vi è un'area artigianale e industriale sviluppata.

Non avendo molte opportunità occupazionali il settore del turismo agro – alimentare risulta fondamentale anche per la creazione di posti di lavoro e per il futuro stesso del territorio.

Nel corso degli anni la presenza turistica è andata aumentando, grazie soprattutto alla crescente notorietà del **Teatro della Concordia**, all'ingresso del Comune nelle Associazioni **“I Borghi più belli d'Italia”**, **“ Strada dell'olio extravergine di oliva”** e **“Strada dei vini del Cantico”**, al riconoscimento del marchio **“Città Slow”**.

L'esigenza più impellente nel 2012 (attraverso il bando PSR misura 3.1.3 dell'anno 2011) è stata quella di sviluppare una promozione legata alle nuove tecnologie, tramite un nuovo **portale internet** per il turismo a Monte Castello di Vibio, un portale per proporre pacchetti turistici e varie forme di promozione legate agli eventi del territorio. Il portale unitario e le altre forme di promozione avviano un percorso dove tutte le attività ricettive trovano un supporto multimediale su vasta scala, che accresce la visibilità complessiva del territorio, evitando le attuali dispersioni e facilitando l'incontro domanda – offerta, proponendo al turista tutte le possibilità presenti.

Queste forme promozionali, a seguito della proroga ottenuta, si andranno a completare presumibilmente entro maggio 2013.

Con la presente proposta si intende invece descrivere i progetti e gli sviluppi che il Comune di Monte Castello di Vibio, in collaborazione con le associazioni locali, intendono realizzare per diffondere le peculiarità, i servizi offerti e gli eventi del territorio attraverso forme innovative di promozione sul web, sfruttando tutte le potenzialità dei social network e le più disparate strategie di “viral marketing”. Inoltre, si vogliono promuovere i prodotti tipici ed in particolar modo l'olio DOP Umbria ed i vini locali, attraverso la realizzazione di un week-end che sia di apertura per una serie di eventi ideati, realizzati e promossi con l'intento di favorire la destagionalizzazione, illustrando al turista le ricchezze culturali, enogastronomiche e le possibili attività che il piccolo borgo di Monte Castello di Vibio può offrire tutti i mesi dell'anno.

Dati dei Visitatori del Teatro della Concordia

Anno 1993 - 950 visitatori

Anno 1994 – 3.602 visitatori

Anno 1995 - 4.752 visitatori

Anno 1996 – 4.855 visitatori

Anno 1997 - 5.260 visitatori

Anno 1998 – 5.366 visitatori

Anno 1999 - 6.781 visitatori

Anno 2000 – 8.803 visitatori  
Anno 2001 – 7.543 visitatori  
Anno 2002 – 7.808 visitatori  
Anno 2003 – 6.767 visitatori  
Anno 2004 – 6.051 visitatori  
Anno 2005 – 5.923 visitatori  
Anno 2006 – 6.113 visitatori  
Anno 2007 – 6.014 visitatori  
Anno 2008 – 6.436 visitatori  
Anno 2009 – 6.982 visitatori  
Anno 2010 – 6.202 visitatori  
Anno 2011 – 6.790 visitatori  
Anno 2012 – 7.002 visitatori  
Anno 2013 – 7.700 visitatori

Beneficiari: alunni delle scuole, giovani del territorio della zona sociale n. 4, associazioni ed enti, artigiani ed artisti del territorio.

Destinatari indiretti: tutta la popolazione, tutti gli artisti e artigiani e tutti i lavoratori del settore e i turisti



7) *Obiettivi del progetto:*

Gli obiettivi del Progetto sono:

1. Sostenere progetti esistenti che promuovono l'attività culturale del patrimonio artistico, culturale e turistico dei Comuni di Massa Martana, Marsciano, Todi e Monte Castello di Vibio.
2. Individuare e mettere in pratica modalità innovative, più flessibili e dinamiche che permettono di potenziare l'accesso ai cittadini all'offerta culturale presente nel territorio
3. Promuovere ulteriori progetti ed attività di comunicazione ed informazione anche con le scuole e con le associazioni di giovani per garantire la memoria del patrimonio culturale.
4. Offrire ai Volontari di Servizio Civile Nazionale un'occasione di crescita di cittadinanza attiva e la possibilità di misurarsi negli ambiti della relazione e comunicazione con le persone e con gli enti.
5. Obiettivo specifico per il Comune di Todi

Criticità/Bisogni	Obiettivo Specifico	Indicatori del risultato
Difficoltà di accesso e disinteresse da parte di porzione della popolazione	Portare libri e occasioni d'incontri culturali a copertura di ulteriori parti del territorio (Crossing Book)	Numero di Punti di Crossing Book da realizzare n. 5
Mancanza di stimolo per avvicinarsi all'attività culturale	Avvicinare al mondo della cultura il maggior numero di abitanti attraverso progetti specifici	Aumentare di circa 10 progetti, rispetto a quelli esistenti
Presenza di una popolazione non abituata a leggere	Aumentare il numero di prestiti accessi alla biblioteca comunale	Numero di prestiti 5.000

Gli obiettivi per i volontari di S.C.N. possono essere così riassunti:

- Acquisire le conoscenze tecniche di archiviazione, catalogazione e biblioteconomiche;
- Conoscere e gestire i progetti motivazionale per la lettura e la conoscenza degli autori dei territori;
- Sviluppare capacità relazionali nel ricevere e accogliere pubblico;
- Conoscere la struttura burocratica-amministrativa e le sue procedure al fine di divenire cittadini competenti (cittadinanza attiva);
- Sviluppare competenze per organizzare incontri ed eventi culturali;
- Coordinare e gestire progetti di invito alla lettura;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*



### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Per raggiungere gli obiettivi del progetto verranno svolte le seguenti attività

Attività trasversali:

- predisposizione di volantini e di testi per locandine relative alle attività presentate dal progetto;
- predisposizione e diffusione del materiale pubblicitario nel territorio cittadino;
- comunicazione con i mass-media, comunicati stampa, aggiornamento pagine internet;
- catalogazione e lavorazione del materiale.

**OBIETTIVO 1:** Sostenere progetti esistenti nell'ambito della tradizione culturale dei Comuni di Massa Martana, Marsciano, Todi, Monte Castello di Vibio e San Venanzo:

- Mappatura della realtà esistente
- Attivazione della rete con tutti i soggetti coinvolti
- Realizzazione di incontri formalizzati con la rete dei soggetti che svolgono attività nell'ambito della tradizione e della cultura nel territorio;
- Attività di organizzazione delle manifestazioni e promozioni culturali;
- Attività di collaborazione nella realizzazione di manifestazioni ed eventi;
- Contatti con le Associazioni di volontariato e culturali che verranno inserite nella progettazione;
- Coordinamento con i partners del progetto;

**OBIETTIVO 2 :** Promuovere ulteriori progetti ed attività di comunicazione ed informazione anche con le scuole e con le associazioni di giovani per garantire la memoria del patrimonio culturale.:

- Analisi del territorio;
- Progetti di interventi;
- Collaborazione con le scuole del territorio;
- Contatto con le Associazioni
- Coordinamento e gestione eventi specifici
- Organizzazione mostre;

**OBIETTIVO 3:** Portare libri e occasioni di incontri culturali a copertura di ulteriori parti del territorio (Crossing Book);

- Collocazione fisica dei libri e dei documenti
- Prelievo, riordino e ricollocazione dei libri e dei documenti;
- Riassortimento degli scaffali;
- Contatti con gli insegnanti e con le scuole del territorio;
- Contatti con le Associazioni di volontariato e culturali che verranno inserite nella progettazione;
- Coordinamento con i partners del progetto;

**OBIETTIVO 4 :** Avvicinarsi al mondo della lettura il maggior numero di abitanti attraverso progetti specifici;

- Analisi del territorio;
- Progetti di interventi;
- Contatto con le Associazioni
- Coordinamento e gestione eventi specifici
- Recupero e riordino materiale;
- Organizzazione mostre;

**OBIETTIVO 5:** Aumentare il numero dei prestiti e di accessi alle biblioteche comunali

- Biblioteconomia;
- Inventariazione;



- Schedatura
- Riordino di documenti;
- Catalogazione;
- Coordinamento del gruppo di lavoro;
- Front Office

### CRONOPROGRAMMA

Fasi Attuative	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Avvio al Servizio	X											
Formazione Generale		X	X	X								
Formazione Specifica	X	X	X									
Azioni trasversali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 1		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 3 Todi				x	x	x	x	x	x	x	x	X
Obiettivo 4				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 5 Todi				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Monitoraggio			X			X			X			X

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Personale dell'area culturale dei Comuni Istruttori direttivi culturali e Istruttori Amministrativi- Direttori delle biblioteche Direttori degli Archivi e Direttori dei Musei

- Responsabile delle attività culturali dei Comuni;
- Sindaco e Assessori competenti.

si occuperanno di tutti i progetti e le attività in ambito culturale dei territori.

Operatori di cooperative sociali che organizzano progetti

comunicatore sociale

volontari di associazioni

educatore professionale



### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari saranno inseriti nell'ambito delle attività culturali e nelle biblioteche e dei servizi culturali collegate ad esse, svolgeranno le azioni che sono state sopraindicate in stretta collaborazione con l'O.L.P. e con i dipendenti comunali, collaboreranno alla organizzazione, gestione e realizzazione delle manifestazioni del territorio per la promozione delle attività tradizionali.

- 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:
- 10) Numero posti con vitto e alloggio:
- 11) Numero posti senza vitto e alloggio:
- 12) Numero posti con solo vitto:
- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
- 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :
- 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria per progetti attivati dall'Ente: convegni/conferenze ed attività culturali e manifestazioni.



16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Servizi Scolastici e Culturali	Massa Martana	Via Mazzini	82531	2	Ivana Volpini Saraca	09/03/1960	SRCVNI60C49F024P			
2	Servizio Cultura	Marsciano	Largo Garibaldi, 1	83583	4	Nucci Lucia	03/01/1953	NCCLCU53A43E975G			
3	Biblioteca Comunale	Todi	Via San Fortunato, 1	83387	4	Fabiola Bernardini	18/04/1969	BRNFBL69D58L188Q			
4	Ufficio Informazioni Promozione Culturale	Monte Castello di Vibio	Via Roma	80907	2	Marinelli Catia	18/05/1966	MRNCTA66E58D787O			
5											
6											
7											
8											
9											
10											



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione del Progetto sarà articolata nel modo seguente:

<b>Tipologia di attività</b>	<b>N. ore</b>
Articoli sulla stampa locale (Conferenze stampa)	2
Pubblicità tramite radio locale (Intervista)	1
Produzione e diffusione volantini	5
Incontri di presentazione nelle V classi degli Istituti Superiori (gli Istituti Superiori dell'Ambito Territoriale n.4 sono nove: per ogni Istituto sono necessarie 2 ore)	18
Incontri di presentazione nei Centri di Aggregazione del territorio (i Centri di Aggregazione presenti nell'Ambito sono otto: per ogni Centro sono necessarie 2 ore) e con l'Informagiovani	16
Pubblicizzazione tramite il Cesvol del territorio	5
Incontri di presentazione con il Servizio Accompagnamento al Lavoro della Zona Sociale n. 4	2
Incontri di presentazione con il Centro per l'Impiego	2
<b>Totale</b>	<b>51</b>

L'attività di promozione e di sensibilizzazione del territorio impiegherà il personale dei Comuni per un totale di 51 ore. L'attività di promozione sarà coordinata dal Comunicatore Sociale della Zona Sociale n. 4.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Decreto n. 173 dell'11.06.2009

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

La fase di monitoraggio accompagna tutte le azioni del progetto al fine di garantire la qualità dell'iniziativa.

Il monitoraggio verrà effettuato con cadenza trimestrale

**Primo Monitoraggio – Terzo mese di servizio**

**OGGETTO DEL MONITORAGGIO**

Il primo monitoraggio vuole verificare se il progetto si è inserito nelle attività e manifestazioni già esistenti nell'ambito della tradizione culturale dei comuni.

Si vuole verificare se è stata iniziata la mappatura dei servizi, e pertanto individuato uno strumento di rilevazione e dei progetti sul territorio, se sono stati contattati gli enti e se si sono realizzati incontri nel territorio, se i Volontari hanno partecipato all'organizzazione di eventi e manifestazioni.

**STRUMENTI E METODI**

Gli strumenti utilizzati saranno incontri con tutti i volontari congiuntamente e colloqui con gli stessi al fine di appurare la conoscenza acquisita dai volontari. Inoltre sarà utilizzata una scheda di rilevazione per gli enti e per gli eventi e le manifestazioni.

### **Secondo Monitoraggio – Sesto Mese di servizio**

#### **OGGETTO DEL MONITORAGGIO**

Verifica della conclusione della mappatura, verifica quantitativa del numero delle attività messe in campo con le associazioni con le scuole.

Verifica del numero dei progetti in fase di attivazioni e del numero di progetti attivati.

Monitoraggio del numero di Crossing Book attivati.

In particolare: numero libri e documenti collocati presso i crossing book, numero contatti con insegnanti e con scuole del territorio, numero dei prestiti e di accessi alla biblioteca.

#### **STRUMENTI E METODI**

Gli strumenti utilizzati saranno delle schede per la rilevazione numerica.

Inoltre verrà effettuato un incontro con tutti i volontari e i rappresentanti dei comuni.

### ***Terzo Monitoraggio – Nono mese di servizio***

#### **OGGETTO DEL MONITORAGGIO**

Verifica della conclusione della mappatura, verifica quantitativa del numero delle attività messe in campo con le associazioni con le scuole.

Verifica del numero dei progetti in fase di attivazioni e del numero di progetti attivati.

Monitoraggio del numero di Crossing Book attivati.

In particolare: numero libri e documenti collocati presso i crossing book, numero contatti con insegnanti e con scuole del territorio, numero dei prestiti e di accessi alla biblioteca.

#### **STRUMENTI E METODI**

Gli strumenti utilizzati saranno delle schede per la rilevazione numerica.

Inoltre verrà effettuato un incontro con tutti i volontari e i rappresentanti dei comuni.

### ***Quarto Monitoraggio – dodicesimo mese di attività***

#### **OGGETTO DEL MONITORAGGIO**

Monitoraggio finale del progetto, pertanto si andrà a valutare: n. volantini predisposti e numero di testi per locandine, numero e tipologia di materiale pubblicitario, tipologia di comunicati stampa.

Valutazione della mappatura, numero e tipologia di associazioni ed enti coinvolti, numero incontri formalizzati effettuati, numero manifestazioni, eventi, mostre, promozioni culturali, numero attività con le scuole e con le associazioni di giovani per garantire la memoria del patrimonio culturale, numero Crossing Book attivati, numero libri collocati, numero cittadini contattati e coinvolti e numero accessi, numero prestiti librari.

#### **STRUMENTI E METODI**

Schede di rilevazione, questionari e incontri tra i volontari e i rappresentati degli enti

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

no

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

No

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari per la realizzazione del progetto saranno dotati di:  
Postazione adeguata fornita di personal computer, collegamento Internet posta elettronica  
stampante  
Linea telefonica e fax  
Materiale di cancelleria

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

no

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il progetto prevede la certificazione da parte dei singoli comuni delle seguenti competenze:  
Competenze nelle attività di gruppo  
Competenze nella organizzazione di manifestazioni, mostre e progetti in ambito culturale  
Competenze relazionali e di lavoro in gruppo

Competenze nell'ambito della comunicazione  
Competenza di cultura bibliotecaria  
Competenza nella ricerca storica  
Competenze relazionali per l'accoglienza del pubblico (attività di front office)

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Massa Martana

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni Frontali 40% Dinamiche non formali 60% - Lezioni frontali, esercitazioni pratiche, lavoro di gruppo, role playng, discussione dei casi, braingstorming, visione di filmati, e giochi (es. lupus in tabula).

33) *Contenuti della formazione:*

Macroaree e moduli formativi 1 “Valori e identità del SCN”

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria-difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico
- 2 “La cittadinanza attiva”
- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei Volontari nel Servizio Civile
- 3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”
- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *Durata:*

42

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Massa Martana –Marsciano e Todi

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Federica Stagnari (Formazione Generale) – nata ad Arezzo il 26/04/1974  
Francesco Nicolao (Formazione Specifica) – nata a Terni il 04/12/1974  
Miriam Orazi (Formazione specifica) – nata a Foligno il 17/10/1971  
Michele Capoccia (Formazione Specifica) – nato a Marsciano il 24/05/1975  
Filippo Orsini (Formazione Specifica) – nato a Roma l'08.11.1970  
Federica Principi (Formazione Specifica) – nata a Montecastrilli (TR) il 21/06/1972

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Federica Stagnari – Formatore generale accreditato presso la Regione dell'Umbria per il Servizio Civile Volontario  
Miriam Orazi – Area Specialistica della biblioteconomia  
Michele Capoccia – Area politiche culturali  
Francesco Nicolao – Area politiche culturali  
Filippo Orsini – Direttore dell'Archivio Storico  
Federica Principi – Area della Comunicazione - Psicologa e Comunicatrice dell'Ufficio della Cittadinanza Ambito Territoriale n. 4 (Curriculum Vitae in allegato)

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni Frontali 40% Dinamiche non formali 60% - Lezioni frontali, esercitazioni pratiche, lavoro di gruppo, role playng, discussione dei casi, braingstorming, visione di filmati, e giochi di ruolo, simulazioni.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha i seguenti contenuti:

- Vicende storiche dei Comuni
- Legislazione dei beni culturali con riferimento alla normativa sugli archivi e sulle biblioteche: Codice dei Beni Culturali D.Lgs del 22/01/2004 n. 42
- Vicende storiche dell'Archivio e formazione del suo patrimonio
- Erudizione e cultura antiquaria nei Comuni
- Conoscenza e scoperta del patrimonio storico artistico del Comune
- Visite ed escursioni sul territorio
- Tecniche di comunicazioni
- Front office ed accoglienza dell'utente
- Normative sull' Autoimprenditorialità
- Legge Regionale 12/1995 sull'Imprenditoria Giovanile
- Storia dell'archivistica, diplomatica, paleografia, sfragistica e araldica
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile nazionale.

41) *Durata:*

72 ore

## **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio sull'acquisizione delle conoscenze verrà effettuato tramite questionari alla fine e della formazione generale ed alla fine delle singole aree specifiche.

**Massa Martana 13/10/2016**

**IL SINDACO  
(Dr.ssa Maria Pia Bruscolotti)**